

A Cagliari la prima maratona digitale promossa da Sartec. «Pronti a investire»

Un robot per l'agricoltura

Cento giovani di tutta Italia presentano progetti e idee

► Su piante e ortaggi veglieranno i robot. Per studiare le criticità del terreno e ottimizzare le produzioni, sensori e droni diventeranno i migliori alleati dell'uomo. Scienza e tecnologia a servizio delle coltivazioni per rendere le aziende sempre più competitive: è l'obiettivo di Hackathon, la maratona digitale promossa dalla Sartec, che punta a lanciare sistemi innovati per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione.

L'INIZIATIVA. Cento giovani provenienti da tutta Italia, seduti a quattordici tavoli, con a disposizione trenta ore per dare alla luce un progetto vincente. L'iniziativa, partita ieri mattina negli spazi della Manifattura Tabacchi di Cagliari, si concluderà oggi con la premiazione delle idee ritenute più valide da una giuria di esperti. I giovani provenienti dalla Sartec, dalle Università di Cagliari, Sassari, Salerno, Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, e dalla Techedge Spa, si sono messi in gioco per dare vita a

progettualità innovative correlate all'agricoltura smart. **Fernando Ferri**, presidente di Sartec, società specializzata nel fornire supporto tecnologico e servizi nel campo dell'ingegneria, spiega l'obiettivo della prima maratona digitale italiana sull'agricoltura di precisione.

GLI INVESTIMENTI. «Volevamo mettere a disposizione degli altri le nostre conoscenze, in modo da applicare in un campo completamente diverso dal nostro le tecnologie più moderne - spiega -. Dalla collaborazione tra i soggetti provenienti da ambienti differenti possono nascere progetti interessanti. Siamo pronti a investire sui migliori progetti».

L'INNOVAZIONE. Matteo Gatti, del Dipartimento produzione vegetali sostenibili dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza: «I problemi dell'agricoltura vanno affrontati in maniera trasversale, con l'esperienza e l'innovazione si possono trovare soluzioni capaci di garantire un futuro a questo com-

parto».

I PROGETTI. Biologi, agronomi, tecnici informatici, ingegneri: tutti uniti per l'ideazione di un progetto innovativo. Francesca Grisafi viene da Mantova: il suo gruppo ha lavorato su un progetto per combattere la cimice asiatica: «Nel nord Italia colpisce diversi alberi da frutto. Lo scorso anno ha distrutto il 22% della produzione dei peri: ci auguriamo che il nostro progetto possa risultare utile». Il gruppo di Giammarco Pinna, della Sartec, ha lavorato sul problema dello stress idrico. «Il nostro progetto punta ad avere direttamente dalla pianta le informazioni utili per affrontare alcune criticità - spiega -, un sistema di approccio che potrebbe risultare vincente».

Ivan Murgana

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una risaia nell'Oristanese [FOTO NICOLA DEIAS]



Peso: 24%